



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (CLASSE L-38) - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO VETERINARIE – UNIVERSITA' DI PARMA

Il giorno 3/12/2019, alle ore 15,00, presso l'aula B del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio (CdS) Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA), con il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni
- 2 Aggiornamento sullo stato occupazionale dei laureati SZTPA (dati Alma Laurea)
- 3 Proposta di rimodulazione dell'offerta formativa: valutazione di una eventuale modifica per l'anno accademico 2021-22.
- 4 Varie ed eventuali

Sono presenti le seguenti componenti:

Docenti del CdS: Prof. Alberto **Sabbioni** (Presidente del CdS in SZTPA); Prof. Massimo **Malacarne** (Segretario del CdS, RAQ); Prof.ssa Emanuela **Zanardi**; Prof. Andrea **Summer**; Prof. Afro **Quarantelli**; Prof.ssa Francesca **Martuzzi**.

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dr. Fulvio **Corradi**; Dott. Rocco **Tridici**; Dott. Antonio **Pionetti**.

Rappresentanti del mondo della scuola e delle istituzioni: Prof. Giorgio **Profetto** (delegato dalla Prof.ssa Anna Rita Sicuri a partecipare in sua vece).

Manager per la Qualità della Didattica: Sig.ra Giulia **Branca**

Sono risultati assenti giustificati:

Rappresentanti del mondo del lavoro: Dr. Alessandro **Raffaini**; Dr.ssa Andrea **Schulze Broglia**.

Rappresentanti del mondo della scuola e delle istituzioni: dott.ssa Daniela **Fornaciari** (Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Agricoltura).

Il Presidente apre la seduta con un breve saluto ai partecipanti, rimarcando l'importanza del momento di confronto fra il CdS e il mondo del lavoro, delle istituzioni e della scuola.

Con riferimento al **punto 1 all'o.d.g.**, il Presidente illustra ai presenti il quadro generale delle attività formative, così come previsto dalle Linee guida per il funzionamento dei comitati di indirizzo, redatte dall'Ateneo di Parma, con riferimento ai settori scientifico-disciplinari nel loro complesso e, in particolare, a quelli che maggiormente caratterizzano il corso di studio (allegato n.1).

Egli inoltre presenta il piano degli studi, gli sbocchi occupazionali, le funzioni e le competenze



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

richieste ai neolaureati, così come descritti nella SUA-CdS 2019. A tal fine egli utilizza la scheda di presentazione, così come previsto dalle Linee guida per le riunioni dei Comitati di indirizzo, redatte dal PQA, integrata con una premessa relativa alle funzioni del Comitato stesso.

Per quanto attiene il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (desunti dal quadro A2a della scheda SUA-CdS 2019), questi possono essere suddivisi, dal punto di vista generale, in tre gruppi:

- **Tecnico di allevamento** (tecnico incaricato della gestione dell'impresa zootecnica, in particolare legata all'allevamento di animali da reddito produttori di derrate alimentari; tecnico nell'alimentazione animale; tecnico nell'industria mangimistica ed integratoristica; operatore nel miglioramento genetico e nella riproduzione animale; esperto nella gestione e utilizzazione dei reflui zootecnici finalizzata alla produzione di biogas; tecnico nella salvaguardia della biodiversità);
- **Tecnico per l'industria di trasformazione** (responsabile tecnico nella gestione e controllo dei processi di trasformazione degli alimenti di origine animale; tecnico dell'igiene e qualità delle produzioni animali; attività di assistenza alla vigilanza e alla verifica della sicurezza alimentare; attività nell'ambito dei Consorzi di tutela della tipicità e della qualità degli alimenti; esperto dei sistemi di certificazione di filiera e delle certificazioni DOP, IGP, STG; esperto nel miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali nonché nell'assistenza e verifica, anche in laboratorio, della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione)
- **Tecnico per l'allevamento equino** (responsabile zootecnico nella gestione di allevamenti e centri ippici; assistente ai veterinari liberi professionisti ippiatrici; assistente nelle cliniche veterinarie di ippatria; consulente in alimentazione equina per mangimifici e industrie integratoristiche; tecnico in associazioni allevatori ed esperti di razza; percorsi professionali più specifici, quali quelli legati alle funzioni di allenatore e di addestratore del cavallo atleta e giudice di gara, che richiedono la frequenza di corsi specifici organizzati da enti terzi, ad es. FISE, risultano più facilmente accessibili).

Il Presidente propone quindi alcune riflessioni relative a specifici quesiti presenti nelle Linee guida per il funzionamento dei Comitati di indirizzo redatte dall'Ateneo, precisamente (si riportano le risposte puntuali in corsivo):

- **CONFRONTO SU PROFILI PROFESSIONALI E/O SBOCCHI OCCUPAZIONALI IN RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI PROFESSIONALI RICHIESTE** (Ritiene che le figure professionali individuate nella scheda di presentazione del corso siano effettivamente quelle presenti nel settore/ambito professionale in cui Lei opera? Indichi, nel caso, la presenza delle figure o l'assenza secondo la Sua esperienza)



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Il Dr. Corradi sottolinea l'importanza della conoscenza dei fabbisogni nutritivi degli animali di allevamento, in particolar modo nel settore dell'ingrasso dei bovini da carne. La genetica risulta meno importante in questa tipologia di allevamento in quanto gli animali giovani, di 6-8 mesi di età, arrivano principalmente da allevamenti francesi e, pertanto, non siamo noi a definire le caratteristiche genetiche dei soggetti che verranno poi ingrassati in Italia. Nella fase di ingrasso risulta più importante la conoscenza e la cura dell'alimentazione. Rispetto al benessere animale, il Dr. Corradi sottolinea l'importanza della conoscenza, da parte degli studenti, dei parametri specifici indicati nei protocolli di valutazione del benessere animale in allevamento elaborati dal CReNBA (Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale). Infine, sempre per il benessere animale, il Dr. Corradi sottolinea anche l'importanza della conoscenza del sistema Classyfarm.

Anche il Dr. Pionetti pone l'attenzione sul benessere animale. In particolare, egli sottolinea l'importanza della conoscenza degli effetti che strutture e impianti presenti in allevamento possono esercitare nei confronti dello stato di benessere degli animali.

Il Dr. Tridici ribadisce l'importanza della conoscenza del benessere animale, anche in una visione di filiera. Egli, infatti, afferma che anche chi si occupa della fasi successive a quelle di produzione in allevamento deve avere una infarinatura circa la valutazione del benessere animale.

- **CONFRONTO SU COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE AI NEOLAUREATI** (Ritenete che il CdS SZTPA fornisca le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?)

Il Dr. Corradi interviene affermando la necessità di comunicare tutto quello che si fa per il benessere animale e per la biosicurezza in allevamento anche al consumatore finale.

Il Dr. Profetto, a tal riguardo, evidenzia il ruolo fondamentale della certificazione e sottolinea come la conoscenza del sistema di certificazione debba rappresentare un argomento fondamentale del bagaglio culturale degli studenti SZTPA.

La Prof.ssa Martuzzi mette in evidenza come la conoscenza della fisiologia dello sforzo sia fondamentale nell'allevamento del cavallo sportivo

- **EVENTUALE RIFLESSIONE DELLE PARTI INTERESSATE SULLE COMPETENZE ATTESE E QUELLE RISCOstrate NEI NEOLAUREATI/STUDENTI (AD ESEMPIO IN OCCASIONE DI STAGE O TIROCINIO).** (Avete avuto occasione di valutare le competenze degli studenti (stage, tirocinio, seminari, lezioni). Se sì, come le valutate?)

Il Dr. Corradi si dichiara piacevolmente sorpreso rispetto all'esperienza avuta con gli studenti che



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

hanno svolto il tirocinio formativo obbligatorio presso la sua struttura, sia per la competenza che per la passione.

Il Dr. Profetto ribadisce l'importanza del tirocinio obbligatorio, anche per gli studenti del primo anno che, fino a quel momento, hanno solo frequentato corsi nelle materie di base. Infatti, l'impatto con l'ambiente di allevamento può essere importante per le future scelte del curriculum, come evidenziato anche dalla Dott.ssa Branca.

- **SUGGERIMENTO DI FONTI (STUDI DI SETTORE O DOCUMENTAZIONE SPECIFICA, ANCHE INTERNAZIONALE) CHE SI RITIENE OPPORTUNO SEGNALARE PER UNA MAGGIOR CONOSCENZA DELLE MEDESIME ANCHE DA PARTE DEGLI STUDENTI** (Ritenete che nella sua attuale composizione il Comitato di Indirizzo sia in grado di svolgere la sua funzione? Sono necessarie integrazioni delle fonti documentali?)

Interviene il Prof. Sabbioni che comunica l'ingresso di un rappresentante della Federazione Italiana dei Dottori in Scienze delle Produzioni Animali (FIDSPA).

Il Dott. Alessandro **Raffaini**, assente giustificato alla riunione odierna del Comitato di Indirizzo, ha inviato via mail il testo del suo intervento, che viene qui di seguito riportato (allegato n. 2), diventando parte integrante del presente verbale.

Con riferimento al **punto 2 all'o.d.g.**, il Presidente ricorda di avere inviato, insieme alla convocazione, una scheda relativa allo stato occupazionale dei laureati L-38 di Parma nel 2018, distinti per sesso, ottenuta dal sito Alma Laurea (file: Scheda_Dati_occupazione laureati 2018 per genere.pdf). La scheda riporta i dati di 33 laureati (11 maschi e 22 femmine) nel corso del 2018, pari al 70.2% dei laureati dell'anno (il tasso di risposta è stato dell'84% per i maschi e del 64% per le femmine). L'età media alla laurea è stata di 23,8 anni (24.2 nei maschi e 23.7 nelle femmine; inferiore del 2.07% nelle donne) ed il voto di laurea è stato pari a 102.7 (102.1 nei maschi e 103 nelle femmine; superiore dello 0.88% nelle donne). La durata degli studi è stata di 4 anni, anche in questo caso lievemente inferiore nelle donne (-2.44% rispetto agli uomini). Ad un anno dalla laurea il 39.4% dei laureati è iscritto ad una Magistrale, il 60.6% lavora, il 27.3% non lavora e non cerca, il 12.1% non lavora ma cerca.

Il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) è pari al 60.6% (81.8 nei maschi e 50 nelle femmine), il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro) è pari al 13% (10,0 nei maschi e 15.4 nelle femmine). Un occupato su quattro prosegue dopo la laurea il lavoro che aveva prima di laurearsi, gli altri, o hanno iniziato a lavorare dopo la laurea (60%) o non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea (15%). Fino a questo punto le differenze fra i sessi sono già particolarmente apprezzabili. Quando poi si prendono in considerazione le caratteristiche



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

dell'attuale lavoro, le differenze di genere diventano ancora più consistenti: il 22% dei maschi e lo 0% delle femmine dichiara di svolgere un lavoro a tempo indeterminato; l'11% dei maschi e il 9% delle femmine ha un contratto di formazione; il 33% dei maschi ed il 9% delle femmine ha un lavoro autonomo; inoltre il 18,2% delle femmine dichiara di lavorare senza contratto.

Con riferimento al settore di attività, nessun laureato dichiara di lavorare nel pubblico o nel no-profit, tutti lavorano nel privato. In particolare, poi, mentre il 44.4% dei maschi è occupato nel settore dell'agricoltura, solo il 27.3% delle femmine opera in tale settore, che dovrebbe essere il principale sbocco professionale del CdS. Gli altri settori di attività sono l'industria (11,1% dei maschi e 18,2% delle femmine) e i servizi (44,4% dei maschi e 54,5% delle femmine). Il 100% degli occupati opera nel Nord Italia, il 25% nel Nord Ovest ed il 75% nel Nord Est.

Con riferimento alla retribuzione netta mensile, pari a 1064 €, la differenziazione per sesso vede prevalere i maschi (1411 €) sulle femmine (844 €).

Il 20% degli occupati (50% dei maschi e nessuna femmina) ha notato un miglioramento nel proprio lavoro a seguito della laurea, relativamente alla posizione lavorativa.

Il 60% del campione degli occupati utilizza, in modo più o meno alto, le competenze acquisite nel corso degli studi per il lavoro (l'88,9% dei maschi ed il 36,4% delle femmine). Il 63.6% delle femmine non utilizza per niente le competenze acquisite con lo studio. Pertanto, mentre il 44.4% dei maschi ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università, solo il 18.2% delle femmine la ritiene tale, il 36.4% poco adeguata ed il 45.5% per niente adeguata. Il 55% degli intervistati ritiene la laurea non richiesta ma utile per il lavoro, il 10% non richiesta ma necessaria, il 10% richiesta per legge ed il 25% non richiesta né utile.

Si apre la discussione, nella quale gli intervenuti pongono l'accento sul miglioramento del dato occupazionale (passato dal 36 al 60%) e sul permanere di forti differenze di genere, particolarmente pesanti quando si guarda ai livelli retributivi.

Con riferimento al **punto 3 dell'o.d.g.**, il Presidente fa presente che da parte degli studenti è stata più volte espressa la richiesta di posticipare al 3° anno il momento della scelta del *curriculum*, attualmente al 2° anno, in quanto essi non ritengono di avere maturato una conoscenza delle tematiche del CdS sufficiente per portare ad una scelta pienamente consapevole. Inoltre, egli ravvisa l'opportunità che alcune competenze relative alle tecniche di allevamento degli animali di interesse zootecnico siano comuni a tutti i *curricula*, compreso quello in STE, contrariamente alla situazione attuale che vede gli studenti di tale *curriculum* con due corsi di Zootecnica speciale cavallo. La soluzione che si può prospettare, a causa dei vincoli al numero dei crediti delle diverse aree, non è semplice da attuare, ma non impossibile. Richiede tuttavia un tempo lungo, in quanto coinvolge anche altri corsi e richiede un bilanciamento dei CFU e, non ultimo, un cambio di



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Ordinamento didattico. Poiché il Dipartimento avrebbe dovuto entro il 30 novembre u.s. comunicare all'ateneo la volontà di apportare modifiche all'ordinamento didattico per l'AA 2020-2021, è evidente che tali modifiche andranno attuate, nel caso, non prima dell'AA 2021-2022. Si richiede pertanto al Comitato di Indirizzo se ritiene che tali modifiche possano risultare utili per un percorso didattico più adatto al contesto lavorativo del laureato L-38.

Si apre la discussione, nella quale gli intervenuti concordano con le premesse e si dichiarano favorevoli alle modifiche che si prospettano.

Il Comitato di Indirizzo approva all'unanimità la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del CdS SZTPA, volto alla scelta del *curriculum* al 3° anno e ad una più omogenea distribuzione delle conoscenze e competenze dell'area zootecnica su tutti i laureati, dando mandato agli organi competenti (Commissione didattica, Manager per la qualità della didattica, Presidente del CdS, Consiglio del CdS) di individuare le modalità più consone al raggiungimento di tali obiettivi.

Punto 4: varie ed eventuali.

Il Presidente comunica che il 26 novembre si è svolto un seminario per gli studenti del 3° anno tenuto dal Prof. Lasagna (UniPG), volto ad illustrare le finalità della FIDSPA (Federazione Italiana Dottori in Scienze della Produzione Animale). Poiché tale federazione ha la finalità di convogliare le richieste del mondo del lavoro, trasmettendole ai neolaureati, oltre che operare nell'ambito dell'aggiornamento professionale, egli ritiene utile che tale organismo, nella persona del Presidente *pro-tempore* partecipi al questo Comitato di indirizzo. In un prossimo futuro verrà pertanto posta all'o.d.g. del Consiglio una proposta in tal senso.

La riunione è terminata alle ore 17,00.

Il Segretario verbalizzante
(Prof. Massimo Malacarne)

Il Presidente del CdS
(Prof. Alberto Sabbioni)



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE
Via del Taglio, 10 43126 PARMA

Prof. Alberto SABBIONI
+39 0521 032625
E-mail: alberto.sabbioni@unipr.it

Allegato n.1

Scheda di presentazione del CdS SZTPA per Comitato di Indirizzo, 3.12.2019.

Allegato n. 2

Considerazioni del dott. Alessandro Raffaini